

FILM COLPO D'OCCHIO DI MICHELE ANSELMINI



## Le paure di oggi in tre episodi

■ A sintetizzare il senso del film una frase di Hölderlin sui titoli di coda: «Là dove c'è il pericolo cresce anche ciò che salva». "Il prossimo tuo", dell'italo-finlandese Anne-Riitta Ciccone, racconta tre storie di malessere che si sfiorano nei giorni dell'attentato islamista di Madrid. Si parte

con Jean-Hugues Anglade che si masturba ansimando davanti al computer, fino a sfinirsi, dopo aver visitato ogni tipo di sito porno. Potrebbe godersi la giovane amante Diane Fleri, innamorata cotta, invece il famoso giornalista, uscito vivo per miracolo da una sparatoria in Iraq, non riesce a scrivere più una riga, a confrontarsi coi figli, con la moglie che lo detesta. Parigi, Helsinki, Roma, i luoghi scelti per ambientarvi altrettanti ritratti di un disagio contemporaneo legato all'ossessione o alla paura del sesso, alla fragilità dei sentimenti, alla stupidità del pregiudizio razziale. Tre tonalità cromatiche, tre lingue diverse (benvenuti i sottotitoli), attori del calibro di Anglade, Maya Sansa, soprattutto la finlandese Laura Malmivaara, che interpreta l'episodio più riuscito e toccante, nei panni di Eeva, hostess che nega la propria femminilità per sfuggire al ricordo di un trauma subito in Italia. «Non devi avere speranze se vuoi sopravvivere, non libera il sesso, non libera la bellezza», teorizza la pittrice Sansa, un po' stereotipata negli abiti da artista. Alla fine cambierà idea. Film ambizioso e indipendente, tenacemente realizzato, a tratti irrisolto, con qualche sottolineatura di troppo: ma merita una chance.

**IL PROSSIMO TUO**  
Anne-Riitta Ciccone

**VOTO 6,5**